

ANTEPRIME RELAZIONI CONVEGNO NAZIONALE AIAT 2025

14 • 15 • 16

NOVEMBRE 2025

TORINO | COMBO

C.so Regina Margherita, 128



50 anni di Analisi Transazionale in Italia: Storia, identità e prospettive.

Ambito: Psicoterapia, Counseling, Educativo, Organizzativo

Partecipazione
in presenza ed online
su piattaforma Zoom

15 Crediti ECM inclusi



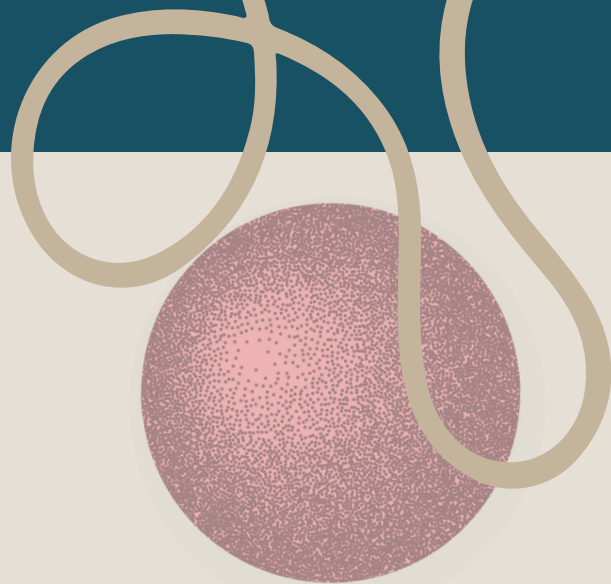
PROVIDER ECM
IFREP 93

Per informazioni
consulta il sito
www.aiat.it



Anteprime Relazioni

VEN 14^{/11}



Simona Ramella Paia

Il contributo all'AT italiana di Carla Giovannoli Vercellino

L'analisi della diffusione dell'AT a Torino e in Piemonte mette in luce il lavoro pionieristico di Carla Giovannoli Vercellino, tra le prime allieve di Carlo Moiso. Vengono esplorati i suoi sviluppi originali su Contratto, Psicoterapia Breve del Lutto e Teoria del Gruppo Analitico Transazionale. L'intervento evidenzia come le sue intuizioni teoriche e pratiche abbiano lasciato un segno duraturo nella comunità AT, celebrando la sua eredità professionale e personale.

Elena Dubrovina

L'Analisi Transazionale dall'Italia alla Russia: interconnessioni professionali e trasmissione del sapere

L'autrice racconta la diffusione dell'AT dall'Italia alla Russia, evidenziando lo scambio di idee, pratiche cliniche e stili formativi. Viene analizzato il contributo dello stile pedagogico italiano e della cultura associativa nella costruzione di una comunità professionale russa sensibile e relazionale. L'esperienza mostra come la collaborazione internazionale abbia favorito trasmissione del sapere, co-creazione e consolidamento di modelli AT condivisi.

Veronica Pelonzi

L'intertona: affidarsi a chi a noi si affida

L'esperienza dell'"intertona" nasce dall'incontro tra maratona terapeutica e intervizione, sviluppandosi come spazio di supervisione e riflessione clinica. Il laboratorio esplora metodologia e obiettivi, mettendo in relazione concetti AT come Contratto e Okness. I partecipanti sperimentano il duplice movimento dell'affidarsi e dell'essere affidati, favorendo crescita e consapevolezza professionale, soprattutto per giovani terapeuti.

Laura Bonanni

L'ipovisione condivisa. Limiti e risorse di una condizione condivisa tra terapeuta e paziente

L'esperienza di una terapeuta e di pazienti ipovedenti viene analizzata per evidenziare rischi e potenzialità della condizione condivisa. Strumenti come la Matrice di Copione, lo Script System e l'analisi Transferale mostrano l'impatto del deficit visivo sulle dinamiche relazionali. Vengono integrati riferimenti normativi e ricerche su gruppi AMA, delineando punti di forza e criticità.

Daniela Allamandri

Cosa accade nelle supervisioni di Gruppo: Bibidibobibù: multilivelli relazionali in azione

L'autrice descrive la supervisione di gruppo come spazio per leggere processi paralleli e favorire lo sviluppo professionale in AT. La "Spirale Evolutiva Supervisiva", frutto di vent'anni di esperienza, evidenzia tre ingredienti fondamentali per crescita e confronto efficace, rendendo Bibidibobidibù una metafora di dinamiche multilivello.

Anteprime Relazioni

SAB **15** / 11 MATTINA



Marco Mazzetti

50 anni e più alla ricerca della felicità

Il percorso della felicità in AT viene esplorato dalla storia di Berne fino alla comunità italiana contemporanea. Concetti di intimità, comunità e amore sono presentati come strumenti chiave per il benessere individuale e collettivo. L'analisi combina riferimenti filosofici e esperienze personali, suggerendo prospettive future per una comunità AT più coesa e vitale.

Paola De Andrea

Lo spazio ludico nella terapia di coppia

Il gioco viene presentato come porta d'accesso all'intimità e alla trasformazione relazionale nella coppia. Confrontando il "game" berniano e il "play" winnicottiano, emerge come il Bambino Libero favorisca scambi vitali e desiderio tra partner. L'approccio mostra la rilevanza dell'AT nel facilitare crescita, sperimentazione e rinnovamento nei legami affettivi.

Imma Savastano

Oltre la stanza: la chat come altro luogo della relazione terapeutica

L'era digitale ha ampliato il setting clinico, portando la relazione terapeuta-paziente anche negli spazi virtuali. Il contributo apre ad una riflessione sull'uso di strumenti come WhatsApp, esplorandone le potenzialità e i rischi in chiave AT, soffermandosi su implicazioni cliniche, etiche ed emotive e sottolineando come la chat diventi un vero campo relazionale. La sfida è mantenere vivi i principi fondanti dell'Analisi Transazionale anche nei territori digitali.

Leopoldo Spinosa

L'Analisi Transazionale presidio per l'Autonomia. L'intelligenza artificiale ed il paradosso involutivo

L'avvento dell'Intelligenza Artificiale solleva sfide sull'autonomia e la qualità delle relazioni umane. Il laboratorio esplora rischi di una nuova "simbiosi" con le macchine, richiamando concetti AT come diagnosi funzionale e strutturale, ciclo della dipendenza e dinamiche simbiotiche. L'Analisi Transazionale viene presentata come strumento di consapevolezza e responsabilità sociale, capace di preservare relazioni autentiche e contrastare l'impovertimento relazionale.

Anteprime Relazioni

SAB **15** / 11 MATTINA



Antonella Liverano, Tiziana Aceti e Chiara Scialanca

I disturbi della nutrizione: un ponte euristico tra E. Berne e M. Recalcati

Anoressia e bulimia vengono analizzate intrecciando la prospettiva dell'Analisi Transazionale con il pensiero di Recalcati, con attenzione al Copione e alla dinamica della separazione. I disturbi alimentari emergono come malattie d'amore, espressione dei miti contemporanei legati al corpo e al consumo. La riflessione terapeutica sposta il focus dal sintomo al desiderio, considerato forza vitale che può riemergere e guidare la trasformazione personale.

Eleonora Addonizio

Coltivare il cambiamento nel Giardino della Cura: il metodo dell'AT nel trattamento della dipendenza

La metafora del giardino accompagna l'intervento, mostrando come il cambiamento nelle comunità terapeutiche sia un processo lento ma fertile se radicato nella relazione. Verranno approfonditi il ruolo del Copione di Vita, dei Giochi Psicologici e del Contratto Terapeutico, con l'Adulto come leva di autonomia e responsabilità. L'esperienza clinica venticinquennale dimostra come l'Analisi Transazionale, con strumenti chiari e un linguaggio umano, permetta di trasformare i limiti individuali in nuove possibilità di vita.

Federica Romeo

Physis e crescita post-traumatica in persone con cancro al seno: il ruolo del terapeuta AT

Il concetto di Physis viene applicato in Psiconcologia per sostenere crescita e cambiamento anche in contesti oncologici complessi. La relazione terapeutica diventa uno spazio vitale, in cui tempo, contratto e transfert sono strumenti per favorire benessere e resilienza. L'Analisi Transazionale consente di integrare teoria e pratica, promuovendo la Crescita Post-Traumatica e offrendo strategie concrete per accompagnare il paziente verso guarigione e rinascita personale.

Anteprime Relazioni

SAB 15 / 11 POMERIGGIO



Sara Molinaro e Serra Maila

L'intervento della self disclosure in un'ottica analitico-transazionale: limiti e risorse

La self disclosure viene esplorata come strumento nell'AT relazionale, evidenziandone punti di forza e limiti nella pratica clinica. L'analisi di casi clinici e riferimenti bibliografici recenti guida la riflessione, mentre strumenti visivi supportano la comprensione. Il laboratorio mira a condividere esperienze e strategie, offrendo ai partecipanti spunti concreti per integrare la self disclosure nel proprio lavoro terapeutico in modo consapevole e mirato.

Barbara Giacobbe

La relazione con l'adolescente in terapia: specificità ed efficacia dello sguardo analitico-transazionale

Il lavoro con gli adolescenti mette in luce come il cambiamento copionale sia ancora possibile, rendendo la relazione con un adulto di riferimento uno spazio cruciale per la crescita. I principi di Ok-ness, Contratto e Ridecisione sostengono questo percorso, mentre tecniche come fantasia guidata acquatica, immagini e video evidenziano l'efficacia dell'AT nel favorire scelte consapevoli e uno sviluppo verso una vita adulta sana.

Ugo D. De Ambrogio e Gianluca Santarelli

L'AT come competenza dei leader: un master per ruoli di responsabilità nelle organizzazioni

Il Master in AT organizzativo della Eureka Academy mostra come integrare strumenti e concetti dell'Analisi Transazionale per sviluppare competenze manageriali e capacità di leadership. Ruolo organizzativo, modello SBL e altre applicazioni pratiche vengono illustrate in un percorso interattivo, arricchito da slide e confronto diretto con il pubblico, evidenziando l'impatto dell'AT nella crescita professionale e nella gestione delle relazioni nei contesti organizzativi.

Antonino Raneri

"The crazy pussy syndrome. The transactional analysis of male erotization."

La perversione viene indagata come processo radicato nel rapporto primario con la madre, che diviene modello delle relazioni successive. Attraverso riferimenti a Berne e alla letteratura psicodinamica, si propone una lettura innovativa del tema in chiave AT. La riflessione arricchisce il panorama teorico, aprendo nuove prospettive su un ambito poco esplorato nella tradizione transazionale.

Anteprime Relazioni

DOM 16^{/11}



Commissione Ricerca AIAT

AIAT Research: Manualizzazione dei disturbi di personalità

Presentazione e momento di riflessione condivisa sui risultati e i progressi dei diversi centri di ricerca affiliati all'AIAT nel progetto di manualizzazione dei disturbi di personalità nell'approccio AT. Questo contributo ha lo scopo di condividere informazioni e feedback delle attività di ricerca passate e le prospettive future, promuovendo collaborazione e co-costruzione in ambito di ricerca tra i centri di ricerca ed i soci.

Irene Messina

Contrastare il burnout accademico: evidenze di efficacia di un protocollo AT

Il burnout accademico, con sintomi di esaurimento emotivo, distacco e ridotta autoefficacia, incide negativamente sul benessere degli studenti e sul loro percorso universitario. Viene presentato un protocollo basato sull'Analisi Transazionale che integra consapevolezza di sé, ristrutturazione cognitiva e sostegno relazionale. Le prime evidenze di efficacia, supportate da casi clinici, mostrano come l'intervento riduca il disagio e favorisca risorse personali. L'approccio, fondato su dati e prassi evidence-based, contribuisce a rafforzare la validità scientifica dell'AT e la sua rilevanza nel contesto internazionale.